

Greve in Chianti Ottobre 2018

Al Sindaco del Comune
di Greve in Chianti Sig. Paolo Sottani

Alla Giunta Comunale del Comune
di Greve in Chianti

Al Consiglio del Comune
di Greve in Chianti.

e p.c. Al Segretario Generale del Comune
di Greve in Chianti
Dott.ssa Alessandra Capaccioli
Loro Sedi

A mezzo PEC:
comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it

Trasmissione e contatti a mezzo PEC:
umberto.longhi@geopec.it

*OGGETTO: richiesta di informativa, decisioni ed eventuali deliberazioni prese dall'attuale Amministrazione per portare a conoscenza degli abitanti e degli utenti della via di Mezzano quale sia allo stato la sicurezza idraulica del ponte provvisorio in ferro Bailey sul Torrente Ema, secondo le attuali Norme di Legge.
Previsione e programmi per la costruzione di un nuovo Ponte ed interventi sulla gestione del rischio idraulico anche in relazione agli allagamenti del 8 Maggio 2018 che hanno attraversato l'impalcato del Ponte provvisorio in ferro Bailey sul Torrente Ema.*

-Come è a tutti noto nel Novembre del 1992 si verificarono forti allagamenti che interessarono in particolare il tratto a monte del Torrente Ema provocando esondazioni a valle in prossimità dell'attuale zona dove tutt'oggi è ancora "installato" il ponte in tralicci di ferro tipo Bailey. Quest'ultimo fu posto in opera a carattere provvisorio con funzione di collegamento fra la via di Mezzano con la strada ex S.P. 119 del Palagione. Il ponte in muratura, che preesisteva da epoca immemorabile, crollò per effetto di tali eventi, interrompendo l'accesso all'intera viabilità e quindi alle abitazioni esistenti nella via di Mezzano, a cui l'Amministrazione dell'epoca cercò di rimediare per circa due mesi con una

variante della stessa via, strada peraltro nemmeno vicinale con fondo stradale in precarie condizioni di esercizio che creò infiniti disagi per la circolazione. Successivamente (Gennaio 1993) l'attraversamento fu assicurato da un ponte Bailey formato da travi reticolari in acciaio, largo ml. 4,00 e lungo ml.10,00 e fornito di impalcato di legno: sicuramente un "glorioso" residuo dell'ultima guerra con almeno 80 anni di esercizio, acquistato per far fronte alle necessità del momento.

Da 1993 fino ad oggi per venticinque anni, lo stato di provvisorietà del ponte è tutt'ora esistente nonostante le numerose e pressanti richieste degli abitanti di Mezzano, che mai è stata presa in considerazione la inderogabile necessità della sua sostituzione.

Va ricordato, e sicuramente l'attuale Amministrazione ed anche le precedenti non ne hanno forse mai preso atto, che nella zona esistono una sessantina di abitazioni, un agriturismo (almeno per ora) e quattro o cinque annessi agricoli, oltre ampi terreni agricoli in attività produttiva. In realtà si tratta di una frazione del Comune, che non si può dire dimenticata, ma sicuramente non servita con l'attenzione che viene fornita alle altre (mancanza di acquedotto, scarsa manutenzione della viabilità, impianto elettrico stradale inesistente, assenza di condotta per il gas /metano).

Va ricordato che nell'arco dei 25 anni il ponte Bailey è stato gestito da ben sei Amministrazioni Comunali e da quattro Sindaci (Saturnini tre volte, Hagge, Bencistà ed oggi Sottani) che si sono limitate a provvedere ad una minima ed indispensabile manutenzione dell'impalcato del ponte sostituendo soltanto le singole tavole che nelle loro frequenti e ripetitive oscillazioni sono rumorosissime oltre i limiti della normale tollerabilità acustica, avvertita peraltro in tutte la collina. Per il forte carico veicolare il tavolame si spacca di frequente, diventando pericoloso soprattutto per motocicli e biciclette: con spese non indifferenti per le relative sostituzioni. Dal modo di gestire il manufatto non pare che sia stata presa nella giusta considerazione, pur essendone a conoscenza, che l'intera struttura per le sue caratteristiche ed in particolare per il suo posizionamento non risulta idonea a garantire la sicurezza idraulica per una portata di ritorno duecentennale del corso d'acqua, corrispondente ad un franco di almeno ml. 1,50-1,80 sopra l'impalcato, come prevedono le Norme Tecniche per le Costruzioni emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In pratica il ponte Bailey con l'intero impalcato doveva essere da lungo tempo innalzato di oltre ml.1,50-1,80 rispetto al livello del corso d'acqua del Torrente Ema in modo tale da garantire, come già detto, il massimo della sicurezza idraulica in caso di uno o più ritorni duecentennali.

La riprova delle sicure previsioni dei calcoli idraulici è stata dimostrata dalla bomba d'acqua che si è scatenata nella frazione di S. Polo il giorno 8 Maggio 2018 dove è esondato il Torrente Ema, facendo salire il livello dell'acqua per circa tre metri nel giro di un ora, oltrepassando anche l'impalcato del Ponte Bailey di alcune decine di cm.

Già nel Settembre 2016, fu manifestata a mezzo PEC all'Assessore Stefano Romiti l'opportunità di sostituire l'attuale Ponte con altro idoneo a garantire la sicurezza idraulica, suggerendo di affidare all'Ufficio Legale del Comune gli strumenti necessari per la ricerca di sovvenzionamenti con i i bandi della Comunità Europea, che risultano elargiti senza particolari difficoltà per opere di pubblica utilità per questo tipo di manufatti.

La risposta a tale suggerimento è stata in sintesi la seguente:

- i comuni non possono impegnare risorse economiche in progetti se non hanno in disponibilità e coperture anche per le opere che intendono realizzare.

-per i piccoli comuni come il nostro, è molto difficile, per non dire impossibile, ritrovare internamente le competenze per poter predisporre le pratiche per accedere direttamente ai finanziamenti europei, normalmente lo possiamo fare solo attraverso bandi della Regione.

Riteniamo che dopo 25 anni, con le attuali Normative da rispettare ed in particolare alla luce degli eventi del 8 Maggio 2018 è ormai inderogabile che l'Amministrazione metta come programma prioritario l'esecuzione dell'Opera con o

senza utilizzo di Fondi Europei od altro Ente: sarà l' Amministrazione Comunale, che è tenuta per Legge a garantire la sicurezza idraulica, a trovare i necessari spazi finanziari di cui farsene carico nell'interesse degli abitanti di Mezzano e più in generale della Collettività.

Nella certezza di un approfondito esame di quanto esposto e di decisioni per 25 anni pressoché ignorate ed oggi non più rinviabili nel tempo, si porgono distinti saluti.

Marco Pini (15) Bazzani Vera 46
 Odilio Scavone (15) Raffello Pini 46
 Alb. Pini (15)

(20) ~~Costa~~ Sperandesi (20)

Rosalia Mif (40)

Simonetta Guea (40)

EREDI TOGGERI GIOCONDA

Cecilia Giacobbe

~~Marta~~ non

~~Adriano~~ (19) Lisa Meaf (19)

Anna Gel (36)

Luca Mago (40)

Karla Corazza (36)

Franca Lanzi (21)

Mariafede (21)

Renato Rendon (21)

Francesca Toli (21)

Stefano Rendon (21)

Anna Bernini (21)

Alia Rendon (21)

Isabella Rendon (21)

Lina M (40)

Belle Pie (21)

(21) Pierfrancesco Volcano

~~Giulio~~ (38)

~~Anna~~ (38)

~~Anna~~ 17

Luana Beltrami 11

~~Paolo~~ 32

~~Roberto~~ 32

~~Luca~~ 32

Anna Lucio Meloni (42) Embotim (42) Lorna Fin (42)

(5) Umberto Longhi Anadolunio Quiri (3)

(3) M. Sibbittai Francesco Longi (5)

(23) Bonelli Umana Lane Box) Domenico Zioneato (2)

Enrico Meuni (2) Moneseo Zioneato (2)

Joao Klaus (2) Suler Prentice (7)

Della F. ... (13/16) Della Rovere Ader ... (13/16)

Domi ... (7) Sulo ... (7)

Emp ... (65)

Republ
Goy ... (4)

Cinab ... (16)

Francesca ... (16)

Gianni ... (Linari 11 - Molino Altare)

Alle ... (Via Linari 11) ... (Via Linari, 12)

Di ... (Via Linari & Molino Altare)

Bugay ... (Via Linari & Molino Altare)